

# Sui mercati domina l'incertezza Ritorna la corsa all'oro bene rifugio

Tensioni Usa-Cina, Brexit, volatilità azionaria, disordini sociali in Francia. Gli investitori puntano sulla fase rialzista. **Gaziano: «Meglio gli Etf»**. Invernizzi (Pronto Gold): «Il valore attuale è destinato a crescere»

di **GIANLUCA BALDINI**



Il ritornello è sempre lo stesso e anche in questo periodo non cambia. Quando l'economia inizia a rallentare, gli investitori cercano rifugio nell'oro. Questo momento non fa eccezione e le occasioni potrebbero non mancare.

«I prezzi dell'oro sono stati sostenuti da una domanda di beni rifugio», spiega **Névine Pollini**, analista specializzata nelle materie prime di Union bancaire privée. «La disputa tariffaria ancora irrisolta tra Stati Uniti e Cina e il suo impatto negativo sulla crescita globale è uno dei fattori che concorrono a rendere gli investitori nervosi. L'elevata volatilità dei mercati azionari è un altro fattore. La confusione suscitata dalla Brexit e i lunghi disordini sociali in Francia si aggiungono all'incertezza. Infine, anche l'intenzione della Fed di rallentare il ritmo della sua politica di normalizzazione per l'anno in risposta ai dati macroeconomici e ai segnali dei mercati finanziari ha contribuito ad aumentare l'attrattiva dell'oro». La domanda che si fanno tutti è dunque capire a che livello potrà rimanere l'oro nei prossimi mesi? «In questo contesto», dice **Pollini**, «i prezzi dell'oro potrebbero rimanere positivi per i mesi a venire, resistendo intorno ai 1.300 dollari».

«Da inizio anno il metallo giallo è salito del 5% e la domanda di oro fisico è tornata a crescere in tutto il mondo»,

ricorda **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **SoldiExpert** sci. «Spinta anche dalle nuove tensioni internazionali e da tassi d'interesse visti stabili o in ribasso».

«I metalli preziosi sono finalmente liberi dalla morsa delle forward guidance (uno degli strumenti a disposizione di una banca centrale per condizionare, con i propri annunci, le aspettative dei mercati sui futuri livelli dei tassi di interesse sul costo del denaro, ndr) e a mio avviso sembrano pronti a intraprendere un'altra lunga fase rialzista», prevede **Ned Naylor-Leyland**, gestore del fondo Merian gold & silver, Merian global investors. «È interessante notare come dall'inizio della fase di "carestia", quando l'oro toccò il massimo di 1.900 dollari l'oncia nel 2011, i bilanci delle banche centrali hanno continuato ad espandersi. C'è da chiedersi quali livelli possa raggiungere il valore in dollari dell'oro e dell'argento questa volta», si domanda l'esperto.

Ma è davvero dunque il momento di acquistare lingotti e monete o prodotti finanziari legati al metallo? Ora ci sono diverse condizioni favorevoli ma non va dimenticata l'estrema volatilità di questo tipo di asset che ha visto le quotazioni oscillare nell'ultimo decennio del 40%.

Del resto, per investire sull'oro non mancano gli strumenti fisici e finanziari. Dai lingotti alle monete d'oro fino agli strumenti più di tipo finanziario come fondi ed etf.

«Se l'obiettivo è avere una quota di oro, meglio optare per etf legati direttamente al metallo giallo perché l'andamento delle aziende del settore è più volatile», spiega **Gaziano**. «I fondi d'investimento acquistano azioni di società che detengono concessioni aurifere o trattano o estraggono l'oro. Quando il prezzo dell'oro sale, tipicamente questo tipo di società tende ad amplificare il movimento dell'oro puro poiché la curva dei profitti sale in modo più che proporzionale rispetto all'aumento del prezzo. Raggiungimento opposto vale in caso di discesa del prezzo dell'oro», dice l'esperto.

Ad ogni modo, «se si vuole puntare su società aurifere, il nostro consiglio è privilegiare gli etf rispetto ai fondi perché le commissioni sono nettamente più basse (anche del 2% all'anno) e i rendimenti nel tempo quasi sempre migliori», conclude **Gaziano**.

«Fra gli etf», continua l'esperto, «ne esistono anche alcuni che "sterilizzano" il rischio cambio (come l'Xtrackers physical gold con Isin DE00ATEK0G3), poiché il prezzo dell'oro è espresso in dollari ed è un fattore che potrebbe giocare contro e va tenuto in considerazione». Sempre tra i fondi passivi c'è poi l'L&G gold mining Ucits etf (Isin: IE00B3CNHG25) con una crescita in 36 mesi del 17,6%. Tra i fondi c'è il Dws invest gold and precious metals (Isin: LU0273148055), cresciuto in tre anni del 23,8%.

Se invece si vuole puntare sull'oro fisico? «Chi è interes-

sato a questo genere di investimento può farlo attraverso l'acquisto di lingotti o attraverso contratti futures sul metallo giallo», dice **Ferruccio Invernizzi**, presidente di Pronto Gold. «Il problema è che, nel caso dei future, io chiedo che mi venga consegnato un certo quantitativo d'oro entro una certa data, con la speranza che il valore sia aumentato. Però, nella realtà il metallo non ce l'ho fisicamente in mano. Si stima che per ogni chilo d'oro acquistato, vi siano circa 105 kg di metallo opzionato. Questo ha un effetto negativo sulle quotazioni. Il vantaggio dell'oro di carta è che non deve essere conservato come quello fisico. Però quest'ultimo non è legato al nome di una persona, pertanto non vi si pagano le tasse».

Attenzione, però, dice **Invernizzi**. «L'oro fisico disponibile al costo di estrazione di circa 40 euro al grammo potrebbe finire entro il 2023». Perciò è probabile che il valore attuale sia destinato a crescere: «Senza considerare che indiani e cinesi stanno iniziando a comprare oro in massa. Se anche solo ognuno di questi comprasse una catenina o un anello, l'offerta non basterebbe a soddisfare la domanda. Il mio consiglio è di comprare oro fisico per non più del 5-10% del proprio patrimonio, a condizione che l'investimento sia almeno a medio-lungo termine, cioè almeno 10 anni».

Questo è dunque il momento giusto per investire nell'oro. Basta però avere un po' di cautela e essere pronti a un bel po' di volatilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Ets physical gold \$	Je00blyv3770	7,52%	4,73%
● Xtrackers physical gold eur hedged etc	De000atek0g3	-6,34%	15,74%
● Franklin gold and precious metals 1 \$	Lu0496368654	3,97%	1,96%
● Lyxor gold bullion securities	De000aolp781	6,90%	5,83%
● Pictet Ch precious metals-physical oldi dy eur	Ch0104849580	7,93%	4,72%
● VanEck vectors junior gold miners ucis etf	Je00bqqp9g91	11,49%	0,00%
● Dws invest gold and precious metals eq. nc eur	Lu0273148055	11,42%	23,81%
● i&G gold mining ucis etf	Je00b3cshg25	9,74%	17,57%
● Bgf world gold e2 eur	Lu0171306680	2,76%	3,80%
● Edmond de Rothschild goldsphere e eur	Fr0010664052	3,59%	5,00%

Fonte: **Sadlexpress** Srl



LaVerità

